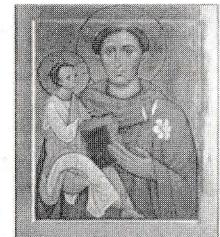


**Reliquario con la lingua di Sant'Antonio**

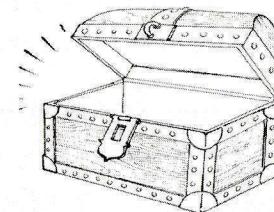
**Angolo per gli auguri di Febbraio:**

**Maria Teresa G. 2; Carla B. 2; Iosè C. 2; Maria Pia B. 4;  
Dina B. 8; Delfina B. 10; Antonio B. 11; Marilena B. 15,  
Iole M. 15; Luciana B. 15; Augusta B. 19, Emilia Z. 20; p.  
Giuseppe 25; Marino B. 26; Iole D. 27; Carla P. 27.**

**PARROCCHIA SANT'ANTONIO D'ARCELLA  
VIA LUDOVICO BRESSAN 1  
Arcella - Padova.**



## **LO SCRIGNO**



**Numero 196 febbraio 2026**

**Foglio di collegamento del gruppo culturale  
ricreativo Arcella, aperto a tutte le persone che  
vogliono arricchire in modo intelligente  
le loro giornate**

<b>P. Gabriele Fiocco</b>	<b>049 605517</b>
<b>Fra Bruno Venturato</b>	<b>049 605517</b>
<b>Anna Lambini</b>	<b>049 5735405</b>
<b>Rita Giovannini</b>	<b>049 600855</b>

## Gli appuntamenti di febbraio 2026

**Giovedì 5 ore 15.30** “La rivalità fra fratelli” relatrice Donatella Guerriero, psicologa e psicoterapeuta.

**Giovedì 12 ore 15.30** Lotteria di Carnevale.

**Giovedì 19 ore 15.30** Proiezione del film “La lingua del Santo, film del 2009 diretto da Carlo Mazzacurati.

**Giovedì 26 ore 15.30** Brani per organo eseguiti dal maestro Stefano Maria Torchio— Direttore d’Orchestra e di Coro, Compositore e Violinista Padovano parrocchiano nostro e maestro d’Organo.

I Brani saranno suonati sull’organo della Chiesa, le persone potranno accomodarsi nello spazio del coro.

%%%%%%%%%

### **15 Febbraio - Festa della Lingua di Sant’Antonio**

La comunità antoniana si appresta a celebrare, la Festa della Traslazione delle reliquie del Santo, detta popolarmente Festa della Lingua,

In questo giorno si celebra a Padova per commemorare il prodigioso ritrovamento della sua lingua incorrotta, simbolo della potenza della sua predicazione, avvenuto nel 1263 durante la ricognizione del corpo del santo.

È la seconda festa antoniana più importante dopo il 13 giugno e si svolge nella Basilica di Sant’Antonio, dove la

reliquia è tuttora venerata, con messe solenni e processione interna.

San Bonaventura, allora Ministro Generale dell’Ordine dei Frati Minori, venne a Padova a presiedere al grande rito.

Si scoperchiò la tomba, il corpo del Santo era tutto in polvere, salvo le ossa; ma restava integra la testa con la carne ed i capelli.

Nella bocca, la lingua solitamente prima d’ogni altra parte del corpo, essendo umida, si corrompe, era ancora flessibile, viva e rosseggiante, come di chi non fosse morto.

Frate Bonaventura, non senza contenere le lacrime, staccandola dalla gola, la prese nelle sue mani, e alla presenza del popolo commosso disse queste parole: «*O Lingua benedetta che sempre benedicesti il Signore, e Lui facesti benedire dagli altri, ora si vede all’evidenza di quanto merito tu fosti appresso Dio!*».

Con questo prodigo della Lingua il Signore volle premiare sant’Antonio, grande studioso delle Sacre Scritture ed eccellente annunziatore della Parola, e l’impegno con cui, attraverso le scelte eroiche e la sofferta ma raggiunta conciliazione della contemplazione mistica con l’azione pastorale, riuscì a realizzare l’ideale cristiano in maniera tanto eccezionale da trascinare dietro di sé le folle e convertirle.

Questa Lingua parla ancora oggi, nel silenzio e nel giorno della sua festa, questa preziosa reliquia sembra ritornare alla vita.

*Fra Bruno*